

# Un amore di miss

"È sempre bellissimo tornare qui!". Con queste parole cariche di entusiasmo, la ragazza eletta lo scorso anno la più attraente d'Italia ha commentato il suo ritorno nel capoluogo piceno, in occasione della partecipazione allo spettacolo del Ventidio Basso 'Ascoli Produce Musica'. Altissima, caratterizzata da occhi che divennero celeberrimi al momento della sua incoronazione al concorso di Enzo Mirigliani, Manila Nazzaro è arrivata nelle Cento Torri con il nuovo boyfriend, uno studente universitario suo coetaneo, e la voglia di trascorrere alcuni giorni in cui, accanto al lavoro, ci fosse la possibilità di scoprire tanti altri particolari del territorio ascolano.

"Sono golosa da morire ed è piacevole sapere che accanto a tante bellezze storiche e artistiche nella vostra città è possibile gustare le olive fritte" ha detto la splendida foggiana appena giunta nelle Marche, ora che è tornata professionalmente libera dopo un anno di severi contratti con gli sponsor della manifestazione di Salsomaggiore. Manila Nazzaro, nell'occasione è tornata a sfilare per Meg, la griffe di moda che la lanciò diversi anni or sono, molto tempo prima che partecipasse a Miss Italia. "Devo molto ai Casimirri, perché credettero subito in me, nonostante mi fossi affacciata da poco nel mondo delle passerelle" ha spiegato sul palcoscenico del Massimo cittadino, ammettendo che per questo motivo tornerà sempre volentieri a lavorare per l'azienda ascolana.

Cordiale, disponibile, con gioia quasi fanciullesca, colei che vinse lo scettro di più bella del reame nel 1999, ha conquistato tutti durante la permanenza nella nostra città. A tessere le lodi della sua persona, sono state anche le miss ascolane Cecilia Capriotti e Valeria Allevi, che si sono incontrate

con lei a sette mesi di distanza dalla manifestazione televisiva, ricordando con particolare piacere la sua disponibilità. "Io credo che per diventare una miss non basti solo la bellezza, ma siano molto importanti anche doti quali la pervicacia, la preparazione a più livelli e, soprattutto, la fortuna di essere la persona giusta al momento giusto" ha rivelato la castana 24enne, ansiosa di vedere presto finiti i suoi studi in medicina, complici dell'inizio della sua attuale storia d'amore.



## Pronta la formazione di 120 elementi per il teatro Ecco il coro ascolano

Il Teatro Ventidio Basso avrà tra breve un coro di centoventi elementi. Per volontà dell'Amministrazione Comunale e con il coinvolgimento dei rappresentanti delle cinque realtà canore già esistenti nel territorio - La Piccozza Avis, 'Gli amici del Vernacolo', 'La corale 100 torri', la Polifonica Clementoni e la Corolla - hanno concluso le audizioni riservate alle voci dell'Ascolano che vogliono entrare a far parte dell'imponente gruppo.

A visionare i candidati è stata una commissione capitanata dal maestro argentino José María Sciutto, attualmente alla cattedra di didattica della musica presso il conservatorio di Pescara, che nello scorso aprile ha scelto i soggetti più adatti da far entrare nell'organico. "Il progetto ha visto la sua costituzione nello scorso ottobre ma ora è finalmente alla sua fase cruciale" ha detto l'assessore Andrea Antonini presso il foyer del Ventidio, durante l'incontro di presentazione ufficiale dell'intendimento artistico, che vedrà fino al prossimo dicembre impegnare i soggetti scelti in un lungo percorso di lezioni impartite dal maestro Sciutto.

"Il primo vero impegno sarà il concerto sacro in Cattedrale nel giorno dell'Immacolata Concezione, ma l'obiettivo è quello di creare una formazione vocale a beneficio delle opere liriche da allestire nel nostro teatro" ha aggiunto Antonini, spiegando che il coro in un secondo momento potrebbe anche esportare il proprio lavoro.

Durante l'appuntamento, a cui erano presenti anche il segretario della nuova associazione, Martini, e alcuni dei presidenti fondatori, l'assess-

sore alla cultura del Comune ha molto rimarcato l'esigenza di un lavoro volto a formare voci di qualità in un ambito professionale in grado di valorizzare le risorse locali. "Non è importante quanto tempo sarà necessario per veder all'opera il coro, ma bensì arrivare a ottimi livelli qualitativi" ha concluso il rappresentante del Comune, anche presidente dell'associazione, sottolineando che il coro si avvarrà di due segmenti distinti, uno formato da voci bianche e uno costituito da adulti. A presentarsi ai provini sono stati candidati sia diplomati che non, ma comunque tutti già con esperienze di canto alle spalle.

